

La Giunta Longhin ha partecipato a una manifestazione di interesse per una villa e un appartamento

L'Amministrazione vuole due case confiscate alla criminalità organizzata

CESANO MADERNO (bi1) Uno è una villa in via Verbano a Moimello, l'altro è un appartamento in via Della Liberazione, al confine con Seveso. Sono i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata che la Giunta Longhin ha intenzione di acquisire, gratuitamente, al patrimonio pubblico, per finalità sociali.

Nei giorni scorsi l'Esecutivo di centrosinistra ha partecipato alla manifestazione di interesse indetta dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, in seguito alla confisca di due beni sul territorio comunale. Il primo è una villa in via Verbano circondata da un ampio giardino e disposta su più livelli (piano terra, mansarda e piano interrato), in buono stato di manutenzione, che sul retro ha una piscina e un cortile dal quale si accede ad un ampio magazzino e a un box. Il secondo è un alloggio in via Della Liberazione, un appartamento composto da due locali più bagno, al piano terreno di una casa a corte. Oltre all'appartamento è disponibile un box. Due le finalità sociali individuate. L'Amministrazione Longhin vorrebbe potenziare le strutture e i servizi finalizzati all'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione e con disabilità. Allo stesso tempo desidera arricchire il patrimonio del Piano di zona di Desio destinato all'emergenza abitativa, incrementando il circuito delle strutture di housing e cohousing, attraverso lo sviluppo di un servizio integrato per l'abitare e l'accompagnamento all'inclusione sociale, e l'implementazione di reti di comunità. «Sarebbe bellissimo, grazie alla villa, poter aumentare l'offerta di spazi e servizi della



Sopra, la villa in via Verbano; sotto, l'appartamento in via Della Liberazione e l'assessora Simona Buraschi (Pd)

cooperativa sociale Il Seme» commenta l'assessora Simona Buraschi, delegata all'emergenza abitativa e ai Beni confiscati, che nelle ultime settimane ha effettuato due

sopralluoghi in via Verbano con il sindaco Maurizio Longhin e il capogruppo Pd Marco Violato, delegato a rappresentare Cesano nel coordinamento Brianza Sicura.

«L'alloggio invece ci darebbe una mano per dare una casa a chi è in lista d'attesa. Speriamo ovviamente che l'Agenzia ci assegni entrambi i beni» si augura Buraschi.

La legge Assegnazioni per finalità di tipo sociale

CESANO MADERNO (bi1) La legge prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune dove l'immobile è situato, o al patrimonio della Provincia o della Regione, e che gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito, a comunità, ad enti, ad associazioni, ad organizzazioni di volontariato, a cooperative sociali o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti, o ad associazioni di protezione ambientale. L'Agenzia ha inviato il 20 maggio in Comune la comunicazione ufficiale, sulla disponibilità di due beni sul territorio comunale. Ora, chiusa la manifestazione di interesse, vaglierà le candidature arrivate per ogni bene disponibile per l'assegnazione (sull'appartamento di via Della Liberazione avrebbe puntato gli occhi anche la Guardia di Finanza) ed emetterà il provvedimento di destinazione. L'Amministrazione comunale incrocia le dita.